

## VareseNews

### “Rinascimento bustocco? In questa città prima di rinnovare, si rade al suolo”

**Pubblicato:** Mercoledì 5 Gennaio 2011

Il centrosinistra [ha mangiato il suo panettone con il candidato sindaco](#), come si era prefisso; ma non può certo riposare sugli allori. Ancora non si sa quando si voterà, nell'incertezza sulle sorti del governo (anche se alla fine cadesse, non è detto che si vada ad elezioni); un voto più tardivo, a maggio-giugno, **sarebbe certo preferibile** per l'opposizione. Più tempo per tarare da stimoli e suggerimenti diversi un programma elettorale coerente; più tempo per presentare il candidato **Carlo Stelluti**, persona stimata ma conosciuta, per impegno lavorativo, sindacale e amministrativo svolto nel Milanese, più fuori città che nella sua stessa Busto; più tempo per fare di forze differenti, ma unite dalla volontà di provare a cambiare registro, una "quadrata legione" elettorale.

Il "panettone", riferisce Stelluti, era buono. «Allo stato attuale, non ho avuto l'impressione di tensioni particolari tra le forze del centrosinistra, anzi. Era ed è esplicita la volontà di addivenire a **un programma comune a un'alleanza solida**. In questa fase ogni formazione ha portato i suoi contributi, e ne stiamo avviando la sintesi, per ora ancora relativamente ai contenuti generali. Se c'è stato qualche spunto comune? L'ho già detto e lo ripeto: ho colto una volontà di dare spazio a candidature **giovani**, in varie forze, che ho apprezzato, sarà un elemento di freschezza» che lo ha convinto ad accettare la "corte" fattagli vari dai vari PD, Sinistra Ecologia Libertà, IdV, Federazione della Sinistra, Manifattura Cittadina. Il matrimonio s'aveva da fare, ora o mai più: bisogna vedere però se gli invitati saranno solo quelli previsti, o se ne aggiungeranno altri. La Befana porterà nella sua calza qualche nuovo alleato, per caso? «Perché no» risponde Stelluti: ma è un desiderio, non una certezza. «Siamo e restiamo disponibili sempre ad aprirci, già lo siamo aperti, includendo formazioni civiche, vedi Manifattura Cittadina». Altro gruppo "civico" potrebbe essere gli Indipendenti di Centro i quali però, ligi alla denominazione, al momento apparirebbero intenzionati a correre per conto proprio. A decidere sarà sempre un confronto tra programmi: imperativo quindi che la definizione degli stessi non si trascini alle calende greche.

*L'urbanistica, tema su cui puntare*

Mangiato il panettone insieme, bisognerà puntare **dritti all'uovo di Pasqua**. E qui sarà tempo di campagna. «C'è un gran malcontento diffuso» riconosce Stelluti, «va messo a frutto, perché i mal di pancia, di per sé, non sono strategia politica. Bisogna andare a coglierne le cause», e su quelle lavorare. Stelluti negli scorsi cinque anni ha lavorato sodo da sindaco in un altro Comune (Bollate), facendovi dura esperienza. I lunghi anni di lavoro e attività sindacale sul Milanese, pur vivendo a Busto, gli hanno dato un certo punto di vista "esterno" su alcuni sviluppi. L'**urbanistica** è uno dei temi sui quali, dice, si potrà impostare un dibattito. «Mi è rimasta una curiosità, proprio "da osservatore"» dice, «perché le aree dismesse vengono rase al suolo? Vorrei capire: qui **non c'è ancora un PGT, se si usa prima tutto il territorio disponibile, poi, cosa si pianifica?** Sul piano di governo del territorio, non era meglio iniziare per tempo l'iter e poterlo avere già approvato oggi? Mi sembra che il centrodestra non abbia dato gran rilievo a una legge e uno strumento che sono "suoi" prodotti in Regione. E allora a cosa andiamo incontro? A una mezza città nuova, tutta a suon di piani integrati d'intervento? **L'urbanistica di questa città sembra fatta più per i costruttori che per i cittadini**». Temi che ritroveremo più avanti.

Intanto, la città vive, esce da [un decennio complesso](#), che non ha mosso mari e monti ma vede ancora una città in crescita, almeno di popolazione. Qualcosa vorrà dire, nonostante la crisi: e c'è chi come [Busto24](#), la pubblicazione comunale, in un'intervista al sindaco, già parla di "nuovo Rinascimento

bustocco". Stelluti è perplesso. «Rinascimento di cosa? Si rinasce quando si hanno solide radici nel passato, ma gran parte della storia di Busto ormai è stata distrutta. **Qui prima di rinnovare, si rade al suolo».**

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)